



BRIDGE d'ITALIA

N. 1 GENNAIO - MARZO 2017

Rivista trimestrale della
FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE

Via Giorgio Washington, 33
20146 Milano
Tel.: +39 02 70.000.333 r.a.
Fax: +39 02 70.001.398
http://www.federbridge.it
e-mail: figb@federbridge.it



VARIETÀ

Zia quanto ti amo! PAOLO FARINA	12
La stangata ENZO LA NOVARA	14
Aneddoti PAOLO FARINA	61



SFIDA AI CAMPIONI

F. Lo Presti - F. Mazzadi FABRIZIO HUGONY	28
Dichiara con i Campioni	29



CRONACA

Coppie IMP	11
Coppa Italia 2 ^a - 3 ^a - 4 ^a cat./nc RENATO ALLEGRA	18
Coppa Italia Man	36
Coppa Italia Signore	40

DAL MONDO

Il primo squeeze del 2017 FERNANDO LEMA	34
Il colpo d'atout FERNANDO LEMA	54



COPERTINA

I punti cardinali	4
-------------------	---

TECNICA/DIDATTICA

Tesoro... mi si sono ristrette le scelte! ENRICO GUGLIELMI	6
Controgio STEVE HAMAOU	16
Una preziosa terza cartina ANDREA MAZZA	20
Radiografia di una smazzata, ovvero: contate gente, contate! PAOLO CLAIR	38
Come attaccate?	42
Alert - Alex relais dopo transfer ALEX GUERRIERO	51
L'arte della difesa ALAIN LÉVY	60
Arturo Arturo ENZO LA NOVARA	62

REGIONI

Sicilia Bridge a Palermo e Sicilia PIETRO COSENTINO	22
---	----

RUBRICHE

Editoriale del Direttore	2
Calendario	3
Prendiamo il largo con Chigo	48
Persone	63
La parola ai lettori	64

RICORDI

Il cappon magro RUGGERO PULGA	56
----------------------------------	----



ABBONAMENTI

Un anno: € 70
Un anno tesserati FIGB: € 50

Direttore Editoriale:
Giovanni Medugno

Direttore Responsabile:
Valerio Giubilo

A cura di:
Enzo La Novara
e-mail: vincenzo.lanovara@federbridge.it

Comitato di redazione:
Giovanni Medugno, Federigo Ferrari
Castellani, Rodolfo Cerreto,
Mario D'Avossa, Massimo Soroldoni,
Enzo La Novara

Layout, Videoimpaginazione e ricerca iconografica
Carmela Franco
Tel. 342 8622246 - e-mail: eria@federbridge.it

Redazione:
e-mail: bdi@federbridge.it

Stampa:
Tap Grafiche s.p.a.
Via San Gimignano
53036 Poggibonsi (SI)
Tel. 0577 93 61 34
Fax 0577 93 63 90

Autorizzazione del Tribunale
di Milano N. 2939 del 7 gennaio 1953

N. Iscr. ROC 24588 del 29/08/2001
Spedizione in abbonamento postale,
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, DCB FIRENZE

La tiratura di questo numero
è stata di 21.500 copie

Finito di stampare: 31 gennaio 2017



Cari amici,

la scelta di parlare di gioco, piuttosto che di altri importanti problemi, è dettata dalla tempistica di preparazione e stampa della rivista.

Queste righe, infatti, sono scritte un mese prima della elezione del Presidente Federale per il nuovo quadriennio olimpico a cui tutti auguriamo un buon lavoro.

Ad ogni fine anno è normale riflettere sul bilancio di quanto accaduto nel periodo appena terminato e subito dopo proporsi progetti e buone azioni mirate al miglioramento in senso lato.

Questo è il primo numero del 2017 di Bridge d'Italia e per noi è ancora capodanno.

Facciamo quindi buoni propositi comportamentali, relativi al gioco, che possano valere sempre, o, in alternativa, almeno per l'anno in corso.

RINUNCIAMO A VOLER ESSERE SIMPATICI A TUTTI.

Ad ogni cambio vorremmo sederci rilassati ad un tavolo di amici: non è così, bisogna farsene una ragione.

Nel gioco l'ossessione per la felicità va eliminata.

Ci piace giocare e il premio è questo: gli avversari sono un mezzo indispensabile per raggiungere l'obiettivo, a volte gradevole, a volte no.

SCOPRIRE IN FRETTA L'ESSENZIALE PER AVERE PIÙ TEMPO PER TROVARE LA SOLUZIONE.

Ogni smazzata ha un tema dominante: scoprirlo velocemente lascia più tempo per trovare la strada che porta alla meta.

OSSERVIAMO I MIGLIORI GIOCATORI PER CAPIRE LE LORO QUALITÀ VINCENTI.

Fare l'angolista è spesso noioso, a volte provoca una mappazza allo stomaco come un piatto di cazeula, ma se lo facciamo per seguire un campione spalancando gli occhi su un mondo della cui esistenza non ci eravamo accorti prima.

RISCOPRIAMO IL VALORE DELLA DICHIARAZIONE SEMPLICE E IMMEDIATA.

Dietro all'espressione statunitense "fast arrival" c'è una filosofia.

Il bridge è un gioco facile: siamo noi che, volendo imitare Cimabue, lo complichiamo con ghirigori che ne condizionano la linearità.

COLTIVIAMO IL TALENTO, NON LA PERFEZIONE

Se una soluzione eccellente non illumina la mente, adottiamone una media.

ALLENIAMOCI A RIDERE POCO DEI TOP SENZA PAURA DI PIANGERE TROPPO PER GLI "ZERI".

Quando si prende un Top bisogna dimenticarlo in fretta perché incombe già la prossima misteriosa distribuzione.

Quando si prende uno zero bisogna sapere che non è l'ultimo, ne verranno ancora molti.

Lasciamolo alle spalle.

La prossima è un'altra mano e si vedrà, senza avere paura di parlarne al bar dopo il torneo; tanto, se non lo raccontiamo noi, lo faranno gli altri, a nostra insaputa.

RECUPERIAMO IL MODO DI PENSARE LENTAMENTE.

Prima di ogni decisione cinque secondi in più di riflessione evitano caterve di errori.

IMPARIAMO A NON CRITICARE IL PARTNER.

Regola chiara, impossibile.

CERCHIAMO SOLUZIONI, NON SCUSE.

Trovare delle scuse per una dichiarazione o una giocata sbagliata è difficile e impegnativo, è solo tempo perso: impieghiamolo ad imparare la lezione.

STUDIARE E LEGGERE DI PIÙ MIGLIORA IL LIVELLO DI GIOCO.

Chi è consapevole delle parti più lacunose del proprio gioco è già a buon punto con le scelte, altrimenti qualunque lettura farà bene.

Purtroppo seguire questa scelta richiede umiltà.